

LA DIGITAL COLLECTION INDIRE: **VALORIZZARE** **DIFFONDERE** **INCLUDERE**

Autori: Pamela Giorgi, Francesca Caprino e Irene Zoppi

VALORIZZARE

LA MOSTRA E IL MUSEO

L'archivio Indire ha origine dalla **Mostra Didattica Nazionale** che si svolse a Firenze nel 1925 e dal successivo allestimento del **Museo Didattico Nazionale**, creato alla chiusura della mostra per non disperdere di tutto il materiale raccolto proveniente da scuole italiane di ogni ordine e grado. L'esposizione museale, dal 1941 trova la definitiva sede in Palazzo Gerini, tutt'oggi sede Indire a Firenze. Dal dopoguerra è stata in parte dismessa e trasformata, anche a causa dell'adattamento odierno del luogo a uso di uffici.

I FONDI ARCHIVISTICI

Oggi quella documentazione, insieme ad acquisizioni successive, è conservata nei diversificati fondi storici Indire, tra cui quello **fotografico**, di **elaborati e sussidi didattici**, di **materiali scolastici**, **bibliografico**, e gli **archivi di persona**, tutti inventariati e in massima parte catalogati, accessibili grazie ai Database sviluppati dall'ente:

- da rete esterna, per ricercatori e studenti, attraverso un'interfaccia semplificata e una maschera di ricerca intuitiva;
- da rete interna, con reference del personale archivista.

► [Patrimonio storico Indire](#)



DIFFONDERE

USO CONSAPEVOLE DELLE FONTI

Indire forte dell'esperienza maturata nel corso degli anni nel campo della **didattica della storia** e dell'utilizzo, in tale ambito, delle fonti e in particolare di quelle custodite presso il suo archivio, ha inoltre realizzato una nuova sezione del sito web istituzionale: la Digital Collection.

DIGITAL COLLECTION

La Digital collection, che mira a promuovere l'uso consapevole delle fonti, propone documenti digitalizzati selezionati dai database archivistici e dai fondi documentari e bibliografici Indire, organizzati in **gallery tematiche** in due tipologie:

- **mostre virtuali**, per la promozione e valorizzazione del vasto patrimonio dell'ente;
- **classroom materials**, per incoraggiare l'uso delle fonti storiche nella didattica

OBIETTIVI

La Digital Collection, in costante aggiornamento, si propone d'incentivare la conoscenza storica attraverso uno strumento digitale, di facile fruibilità che sia però anche una repository di contenuti attendibili e riutilizzabili su più livelli: didattico, per studio o per approfondimento.

Amplia così l'accesso ai ricchi e particolari fondi archivistici Indire, digitalizzati e liberamente utilizzabili, sviluppando, supportando e promuovendo una collezione digitale distintiva in quanto specializzata nella raccolta di materiale documentario di interesse storico-pedagogico.

► [Digital collection](#)



INCLUDERE

ACCESSIBILITÀ: UN COSTRUTTO DAI MOLTI VOLTI

Il termine **accessibilità**, riferito a archivi di risorse digitali può essere inteso in più accezioni:

- possibilità di consultare dei data-base: risorse opportunamente aggregate e classificate secondo dei criteri standardizzati;
- disponibilità: libero accesso alle risorse da visualizzare ed eventualmente acquisire;
- accessibilità dei contenuti da parte di utenti con limitazioni, soprattutto di natura sensoriale.

La digitalizzazione degli archivi offre possibilità fino ad ora inimmaginabili per chiunque voglia consultare un archivio, quali che siano le abilità possedute.

L'abbattimento dei vincoli di spazio e di tempo rende possibile a tutti di poter accedere a un'enorme mole di documenti e l'uso di accorgimenti finalizzati a migliorare l'accessibilità dei materiali combinato all'adozione di **tecnologie assistive** dedicate può consentirne una piena fruizione anche da parte di chi presenta una disabilità.

La digitalizzazione degli archivi storici può dunque essere uno strumento in grado di includere una più ampia platea di utilizzatori, o, al contrario, un'operazione che riproduce i meccanismi di esclusione dal sapere.

UNA SFIDA PER GLI ARCHIVI DIGITALI

Peculiare è la questione dell'accessibilità degli archivi fotografici: i descrittori che comunemente accompagnano le immagini inserite in un archivio digitale non bastano a rendere percepibile l'immagine a chi presenta un deficit visivo. L'uso di testo alternativo (**alt text**) che sintetizza quanto è visibile nell'immagine può rendere accessibile un archivio fotografico anche a chi presenta un deficit visivo.

- Per rispondere alla sfida dell'accesso universale alle risorse degli archivi digitali INDIRE sta progettando una prima sperimentazione che riguarderà la messa a punto di **alt text** per una parte dell'**Archivio fotografico on line Fotoedu**.

► [FOTOEDU](#)
Archivi fotografici per la storia della scuola e dell'educazione

